

Chloride massimizza l'efficienza energetica

Anche il mercato Ups ha subito i contraccolpi della crisi mondiale: dati Frost & Sullivan e Ims parlano per l'anno passato di un calo globale di fatturato tra il 10 e il 18% (a seconda dell'istituto).

Se il secondo trimestre 2009 ha registrato un +5,4% sul primo, il calo rispetto allo stesso periodo 2008 è stato, però, del 26%. Il mercato Usa è quello che ha retto meglio, mentre molto male è andata la regione Emea, che anche nel secondo trimestre dell'anno scorso segnava un -1,6% sui primi tre mesi 2009, dovuto soprattutto a un calo di fatturato del 31% nelle potenze sotto i 10 kVA.

Le previsioni sono di un 2010 flat, con una lenta ripresa tra 2011 e 2013, quando si dovrebbe tornare al fatturato mondiale 2008, pari a 8 miliardi di dollari. Dati Anie-Assoautomazione parlano per l'Italia nel 2009 di un calo di fatturato (prodotti e servizi) del 6,4%, con la performance più negativa nell'export, sceso quest'anno del 12,5%.

Risultati superiori alla media del mercato Ups e lancio di nuovi prodotti per il produttore di sistemi di continuità che in Italia detiene una quota di mercato intorno al 20%

«In questo momento - commenta Giancarlo Battini, amministratore delegato di Chloride Italia - le aziende tagliano le spese, ma chi cessa di innovare nel settore dell'Ups è destinato a soccombere».

Una società dal business consolidato

L'azienda, impegnata in una intensa campagna acquisizioni (tra cui il 90% della società indiana Db Power, la società statunitense Custom Power e la britannica Eps) e nel lancio del nuovo prodotto Trinergy, ha registrato risultati in controtendenza rispetto al settore di riferimento, con un +0,3% di fatturato nei primi sei mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, un

+13% nei servizi e un cash flow del 91%.

«Il 54% del nostro fatturato mondiale - spiega Battini -, pari a 153 milioni di sterline, proviene dall'Europa Occidentale, un mercato che cresce poco, ma dove facciamo grandi margini. L'Asia Pacific vale il 16%, l'Europa dell'Est il 10%, l'11% le Americhe e il 9% il Middle East, da cui aspettiamo crescite importanti insieme al Sud Est asiatico. I risultati 2009 per l'Italia sono stati in linea con il budget, solo di poco inferiori al 2008, sia per fatturato che per ordinato prodotti. In linea con il 2008, invece, i margini. Abbiamo pertanto buone aspettative, la clientela ci segue e al 31 marzo 2010 prevediamo un leggero aumento dell'ordinato prodotti rispetto al budget».

Chloride detiene in Italia una quota di mercato al di sotto del 20%, forte però nel segmento dell'alta potenza, e vende le sue soluzioni soprattutto attraverso il canale elettrico.

Marco Zambelli



Trinergy si caratterizza per la presenza di un inverter in grado di analizzare le condizioni di carico della rete e compensare la sola componente armonica, anche in presenza di un carico distorto»

**Giancarlo Battini
Chloride Italia**

Trinergy, sintesi di funzionalità avanzate

L'ultimo rilascio della società riguarda il nuovo Trinergy, in grado di aggiungere una terza modalità di funzionamento alle due già presenti su prodotti precedenti. Oltre alla doppia conversione senza trasformatore Vfi e alla modalità a massimo risparmio di energia Vfd, Trinergy aggiunge un inverter che analizza le condizioni di carico della rete e compensa la sola componente armonica, anche in presenza di un carico distorto, frequente nell'Ict e nel sanitario. Le tre modalità possono essere selezionate manualmente o in automatico dal sistema, migliorando del 4% l'efficienza rispetto ai vecchi sistemi, aumentando le prestazioni fino al 97,9% e la vita stessa dell'Ups. Il

sistema offre anche modularità su tre fronti: verticale, con l'organizzazione a cassette che velocizza gli interventi di manutenzione, orizzontale, con la possibilità di mettere in parallelo fino a sei moduli da 200 kW ciascuno, e ortogonale, che consente di affiancare fino a otto file di moduli, per 9,6 Mw di potenza.

La ridondanza circolare adatta il carico a condizioni di lavoro inferiori al massimo di potenza installata in fase progettuale, spegnendo a rotazione i moduli senza mai perdere la comunicazione fra di essi. Infine, anche Trinergy può essere monitorato in remoto con LifeNet, sistema di diagnostica via linea telefonica, Ip o Gsm.